

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA ORALE**

GIANNATTASIO. — *Ai Ministri dell'interno e di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

i risultati delle elezioni amministrative di Roma, svoltesi il giorno 16 novembre 1997, resi noti con enorme ritardo, sono stati immediatamente contestati da più parti, con vasti echi sugli organi di stampa, in particolare per quanto concerne le operazioni effettuate presso l'ufficio centrale;

nel verbale dell'ufficio centrale sono state evidenziate n. 435 sezioni i cui verbali di scrutinio presentavano rilevanti irregolarità definite eufemisticamente anomalie se si consideri che i registri risultavano, nella totalità dei casi, parzialmente o affatto compilati oppure con evidenti incongruenze riguardo ai dati riportati;

in data 5 febbraio 1998, sul quotidiano *Il Messaggero* e, successivamente, in data 9 febbraio 1998, nella cronaca di Roma de *Il Giornale* venivano riportate le dichiarazioni del magistrato dottor Michele Tarantino — presidente dell'ufficio centrale — il quale affermava: « i dati riportati sui verbali di circa cento sezioni non risultano pienamente attendibili, in particolare per i voti di preferenza ». Lo stesso comunicava, inoltre, di avere rimesso al presidente della Corte di appello di Roma, per i provvedimenti del caso, una lista di circa cento presidenti di sezione elettorale;

il comune di Roma sembra abbia distaccato 50 propri dipendenti presso l'ufficio centrale elettorale di via Induno, affinché prendessero parte alle operazioni di rilevamento dei verbali di scrutinio, in

netto contrasto con quanto previsto dalla legge per ciò che concerne la composizione ed i compiti dell'ufficio centrale —:

se risulti vero quanto riportato nei citati organi di stampa ed in caso affermativo:

a) perché siano stati segnalati soltanto 100 presidenti di seggio a fronte dei 435 elencati nel verbale dell'ufficio centrale;

b) quali siano le irregolarità riscontrate e quali i seggi in cui si sono verificate;

c) quali iniziative il Governo intenda prendere per evitare il ripetersi di episodi di questo tipo, peraltro sempre più frequenti;

d) quali provvedimenti si intendano adottare nei confronti dei responsabili, a tutti i livelli, di comportamenti ed atti che inficiano fin dal suo fondamento il nostro sistema democratico, rendendo dubbia quella sovranità popolare che si estrinseca attraverso l'esercizio del voto. (3-02514)

SELVA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

si stanno sempre più intensificando i combattimenti in Guinea-Bissau, dove è in atto una vera e propria guerra civile;

decine di migliaia di persone sono in fuga dai combattimenti tra ribelli e governativi, con scene di panico indescrivibili, centinaia di morti abbandonati nelle strade, case distrutte dai bombardamenti;

il posto è stato bombardato, l'ambasciata francese colpita e il palazzo presidenziale è sotto assedio —:

quali iniziative l'Italia intenda adottare per soccorrere le popolazioni locali e gli sfollati allo sbando, e come intenda agire per portare in salvo i nostri connazionali che risiedono nella zona teatro degli scontri. (3-02515)